

Referendum contro la modifica del 16 dicembre 2005 della legge sull'asilo (LAsi)
No a una disumana legge sull'asilo!

I cittadini e le cittadine svizzeri sottoscritti aventi diritto di voto, fondandosi sull'art. 141 della Costituzione federale del 18 aprile 1999 e conformemente alla legge federale del 17 dicembre 1976 sui diritti politici (art. 59 segg.), chiedono che la modifica del 16 dicembre 2005 della legge sull'asilo (LAsi) sia sottoposta a votazione popolare. **Sulla presente lista possono firmare solo aventi diritto di voto domiciliati nel Comune indicato.** Chi appoggia la domanda deve firmarla personalmente. Chiunque nell'ambito di una raccolta delle firme si rende colpevole di corruzione attiva o passiva oppure altera il risultato della raccolta delle firme è punibile secondo l'articolo 281 e rispettivamente 282 del Codice penale.

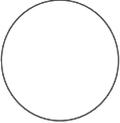
CANTONE:		NAP:	Commune politico:			Controllo (lasciare in bianco)
NOME <small>(scrivere a mano se possibile maiuscolo)</small>	COGNOME	Data di nascita <small>(giorno/mese/anno)</small>	Indirizzo (via e numero)		Firma autografa	
1						
2						
3						
4						
5						

Scadenza del termine di referendum: 6 aprile 2006.

Si attesta che i summenzionati _____ (numero) firmatari hanno diritto di voto in materia federale ed esercitano i diritti politici nel Comune indicato:

Luogo:

Data:

Bollo ufficiale:  Il funzionario attestatore (firma autografa e qualità ufficiale)

Firma:

Qualità ufficiale:

Importante: firma ambedue i referendum!
Non separare le due parti, piegare, incollare, affrancare e spedire!
Rispedire al più tardi entro e non oltre il 1° marzo 2006 a:
Comitato referendario LStr e LAsi, Waisenhausplatz 21, 3011 Berna

Referendum contro la legge federale del 16 dicembre 2005 sugli stranieri (LStr)
Contro l'arbitrio delle autorità e la discriminazione

www.leggestranieri-no.ch

I cittadini e le cittadine svizzeri sottoscritti aventi diritto di voto, fondandosi sull'art. 141 della Costituzione federale del 18 aprile 1999 e conformemente alla legge federale del 17 dicembre 1976 sui diritti politici (art. 59 segg.), chiedono che la legge federale del 16 dicembre 2005 sugli stranieri (LStr) sia sottoposta a votazione popolare. **Sulla presente lista possono firmare solo aventi diritto di voto domiciliati nel Comune indicato.** Chi appoggia la domanda deve firmarla personalmente. Chiunque nell'ambito di una raccolta delle firme si rende colpevole di corruzione attiva o passiva oppure altera il risultato della raccolta delle firme è punibile secondo l'articolo 281 e rispettivamente 282 del Codice penale.

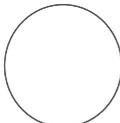
CANTONE:		NAP:	Commune politico:			Controllo (lasciare in bianco)
NOME <small>(scrivere a mano se possibile maiuscolo)</small>	COGNOME	Data di nascita <small>(giorno/mese/anno)</small>	Indirizzo (via e numero)		Firma autografa	
1						
2						
3						
4						
5						

Scadenza del termine di referendum: 6 aprile 2006.

Si attesta che i summenzionati _____ (numero) firmatari hanno diritto di voto in materia federale ed esercitano i diritti politici nel Comune indicato:

Luogo:

Data:

Bollo ufficiale:  Il funzionario attestatore (firma autografa e qualità ufficiale)

Firma:

Qualità ufficiale:

I due referendum sono sostenuti da (aggiornato il 30.12.2005): I Verdi Svizzera, FIMM Forum per l'integrazione delle e dei migranti, Solidarité sans frontières, A Gache Tout! AL-POP/PdT-Solidarité-JA!, Associazione svizzera dei Centri sociali protestanti, Asylbrücke Zug, CEDRI, Comedia-Il sindacato dei media, FEKAR-Federazione delle associazioni culturali curde in Svizzera, Forum Civique Européen, Giovani Socialisti Svizzeri, Giovani Verdi Svizzeri, Giuristi e Giuriste Democratici Svizzeri GDS, Movimento cristiano per la pace MCP, Partito cristiano-sociale PCS, Partito Socialista Svizzero PS, Syndicat interprofessionnel des travailleuses et travailleurs SIT, SSP, Travail.Suisse, Unia, Unione Sindacale Svizzera USS. **Rispedire il formulario interamente o parzialmente compilato al più presto possibile, al più tardi entro e non oltre il 1° marzo 2006 a:** Comitato referendario LStr e LAsi, Waisenhausplatz 21, 3011 Berna, il quale attesterà il diritto di voto. Ulteriori formulari possono essere ordinati presso lo stesso indirizzo, telefonando al no.031 312 66 60 o via fax: 031 312 66 62, www.leggestranieri-no.ch



Cécile Bühlmann, I Verdi Dovremmo finalmente riconoscere che la Svizzera è un Paese d'immigrazione. Le persone che vivono e lavorano con noi dovremmo trattarle così come noi stessi vorremmo essere trattati. Questa legge non lo permette. Creiamo inoltre diverse categorie di immigrati e questo è inaccettabile.



Claudio Micheloni, Segretario generale La LStr fa del processo d'integrazione una corsa ad ostacoli. Il diritto all'ottenimento del permesso C, dopo una permanenza di 10 anni, non sarà garantito. Nell'applicazione del diritto si rafforza così il pericolo di arbitrio da parte delle autorità cantonali. E tutto il lavoro condotto per decenni a favore dell'integrazione, rischia di essere distrutto.



Balthasar Glättli, Solidarité sans frontières Persino ai sans-papiers ritenuti dei singoli casi sociali gravi, che per anni hanno vissuto in Svizzera, sono ben integrati e incensurati, la LStr preclude ogni possibilità di ottenere il diritto di dimora. La nuova detenzione per insubordinazione è indegna, costosa e inutile.



Vania Alleva, Unia È sbagliato trattare le persone che vivono e lavorano in Svizzera in modo così diverso. La LStr rappresenta uno schiaffo a centinaia di migliaia di esseri umani in Svizzera. La LStr produce nuovi problemi invece di risolvere quelli esistenti. L'insicurezza giuridica in settori importanti della vita renderà più difficile l'integrazione.

No alla nuova Legge sugli Stranieri Contro l'arbitrio delle autorità e la discriminazione

La nuova legge sugli stranieri (LStr) è una legge specifica per 700'000 persone, ovvero, per quel 40% di straniere e stranieri che vivono in Svizzera e non sono originari di un Paese UE.

Arbitraria. La LStr crea migranti di 1a e 2a classe.

La nuova legge non tratta tutti gli stranieri allo stesso modo, ma li distingue in base alla loro provenienza. Agli stranieri che da anni vivono, lavorano e pagano le tasse in Svizzera e per giunta provengono da un Paese „sbagliato“ non viene riconosciuto il diritto al permesso di residenza. La legge penalizza addirittura le svizzere e gli svizzeri sposati con uno straniero o una straniera! È una vera e propria discriminazione rispetto ai cittadini dell'UE..

Ostacola l'integrazione. La LStr disintegra le famiglie.

La nuova legge limita il diritto al ricongiungimento familiare. I bambini di età superiore ai 12 anni possono raggiungere i loro genitori solo nell'arco di un anno.

Indiscreta. La LStr crea «ficcana-si matrimoniali»

La nuova legge limita il diritto al matrimonio. Se una svizzera o uno svizzero vuole sposare uno straniero o una straniera, deve sapere che con la nuova legge i funzionari di stato civile possono indagare presso altri uffici e addirittura interrogare vicini o colleghi di lavoro sulla relazione dei futuri sposi.

Medievale. La LStr introduce la detenzione per insubordinazione

In quanto legge speciale di polizia per gli stranieri e i richiedenti l'asilo, la LStr introduce misure coercitive. Novità assoluta: una detenzione per insubordinazione fino a due anni.

Noi invece vogliamo pari diritti e doveri per tutte le migranti e tutti i migranti che vivono in Svizzera, inclusi ricongiungimento familiare e sicurezza relativa alla dimora. Solo così è possibile attuare una vera politica d'integrazione.

www.leggestranieri-no.ch

No alla revisione della LAsi No a una disumana legge sull'asilo!

La nuova legge sull'asilo è disumana e non risolve i problemi, anzi: espone a rischio e pericolo proprio le persone più bisognose di protezione. In violazione del diritto internazionale, in futuro esseri umani perseguitati perchè privi di passaporto, saranno allontanati senza procedura d'asilo. Bambini non accompagnati, persone traumatizzate, malati e intere famiglie finiranno sulla strada. Ciò è in netto contrasto con la nostra tradizione umanitaria di cui giustamente andiamo fieri. L'arresto coercitivo di minori va contro i diritti del fanciullo. L'incarcerazione fino a due anni è inutilmente costosa e non facilita il ritorno al paese di provenienza. Saranno le città, i Cantoni e i Comuni a dover pagare le spese di questa politica d'asilo fallimentare. A tutto questo ci opponiamo con determinazione!

Importante : firma ambedue i referendum sul retro!

Non separare le due parti, piegare, incollare, affrancare e spedire!



Il referendum contro la LStr è lanciato da: I Verdi in Svizzera, Solidarité sans frontières, Forum per l'integrazione delle e dei migranti, Comité romand contro la LStr, e sostenuto da: A Gauche Toute! AL-POP/PdT-Solidarité-JA!, Associazione svizzera dei Centri sociali protestanti, Asylbrücke Zug, CEDRI, Comedia-Il sindacato dei media, FEKAR-Federazione delle associazioni culturali curde in Svizzera, Forum Civique Européen, Giovani Socialisti Svizzeri, Giovani Verdi Svizzeri, Giuristi e Giuriste Democratici Svizzeri GDS, Movimento cristiano per la pace MCP, Partito cristiano-sociale PCS, Partito Socialista Svizzero PS, Syndicat interprofessionnel des travailleuses et travailleurs SIT, SSP, Travail.Suisse, Unia, Unione Sindacale Svizzera USS (30.12.2005)

Sostieni i referendum!!

Cognome, Nome: _____

Indirizzo: _____

NPA, Località: _____

Email: _____

- Desidero ricevere ____ formulari supplementari.
- Desidero essere integrata/o nella mailinglist per essere aggiornata/o sullo stato del referendum
- Desidero sostenere la campagna con ____ franchi, vi prego di spedirmi una cedola di versamento (CCP 30-171066-8).
- Vorrei aiutare a raccogliere le firme in un comitato regionale.

Affrancare per favore
Affranchir s.v.p.
Bitte frankieren

Rispedire entro e non oltre il 1° marzo 2006!

**Comitato referendario
LStr e LAsi
Waisenhausplatz 21
3011 Berna**